

Seminare la barbabietola nelle condizioni ideali

Dopo un periodo invernale caratterizzato da scarsa piovosità sono arrivate le piogge che hanno ricostituito la riserva idrica per le necessità della coltura nei mesi estivi. Nei bollettini meteorologici più affidabili (ad es. quelli emessi dalle agenzie regionali per il controllo dell'ambiente - Arpa), si prevedono comunque da metà Marzo ampie schiarite e precipitazioni inferiori alla media tali da consentire di operare in campo in condizioni ideali.

Le semine in questo periodo, caratterizzato da temperature più miti, traggono vantaggio da:

- **emergenza in tempi più brevi (favorita anche dalla tecnologia priming)**
- **minor scalarità delle nascite**
- **minori danni da asfissia in fase di germinazione**
- **minor rischio di subir danni da parte dei parassiti tipici dei primi stadi vegetativi (insetti terricoli, altica, ecc.)**
- **minor rischio di danni da gelate**
- **possibilità di diminuire la densità di semina (fino a 1,1 U/ha)**
- **controllo più semplice delle malerbe grazie alla possibilità di colpire una più vasta gamma di infestanti emerse con i prodotti non selettivi**
- **minori problematiche di crosta, ecc.**

RACCOMANDAZIONI

- se possibile procedere alla semina direttamente senza muovere il terreno
- limitare eventualmente le lavorazioni superficiali ai soli terreni limosi o sciolti (se indispensabile)
- non forzare le operazioni e aspettare le condizioni di "tempera"
- assicurarsi che il seme sia ben coperto, ma non eccedere in profondità (circa 2-3 cm)
- rimandare le operazioni di concimazione in post-semina
- mantenere i programmi di diserbo di pre-emergenza (vedi News n.2) valutando la dose di glifosate in funzione dell'inerbimento.



Seminatrice parcellare per le tesi sperimentali nei pressi dello stabilimento Co.Pro.B.

Seminatrice a dodici file in azione

